

L'uso della metafora nel discorso economico cinese

Fiorenzo Lafirenza

Abstract The discourse of Economics can be analysed by making use of the very same tools used to analyse any literary work. Though it claims to be scientific, in point of fact its final aim is to persuade, which makes it fall under the category of rhetorics discourse, as proved by the fact that, besides being articulated according to the rules of rhetoric it also displays a whole number of rhetorical devices such as metaphors and keywords used with a metaphorical intent. Taking into consideration an article by the Chinese economist Li Zuojun as a case study, I try to point out certain features of the Chinese economic discourse and its conceptual domains and metaphors.

A partire dall'ultimo scorcio del secolo scorso la rapida crescita economica cinese e il nuovo ruolo dominante che la Cina è venuta a occupare sulla scena mondiale hanno portato a un progressivo moltiplicarsi della pubblicistica sull'economia di questo Paese tanto in patria che all'estero. Com'è logico, l'uso delle fonti primarie è indispensabile per esporre, analizzare e interpretare dati, spiegare eventi di natura finanziaria quali la crisi economica globale o il verificarsi di bolle speculative, e ricavare previsioni su rischi o opportunità per il futuro; a questo campo di ricerca, tuttavia, in coincidenza con l'inizio della crescita dell'economia cinese, in Occidente gli studi di Lakoff e Johnson (1980) sulla metafora concettuale da una parte, e le riflessioni sulla retorica del discorso economico inaugurate da McCloskey (1985, 1998) dall'altra, hanno stimolato il sorgere di un altro ambito di studi, avente come oggetto il discorso economico come prodotto letterario.

Pioneristico e fondamentale, ai fini di un generale ripensamento sul discorso scientifico, in particolare su quello economico occidentale, è stato ed è il lavoro di Deirdre McCloskey, che per prima ha messo in discussione l'atteggiamento delle scienze economiche e la retorica del linguaggio che le informa (McCloskey 1983, 1986, 1988, 1994a, 1995, 1998; McCloskey, Nelson 1990), spesso destando le reazioni degli economisti risentiti. «Science is social, not solipsistic. [...] Science [...] is human persuasion, not mechanical demonstration», afferma McCloskey (McCloskey 1994a, p. 15) nell'ambito di una messa in discussione del ruolo dominante del positivismo nel moderno pensiero economico in cui contesta che l'economia sia una scienza nella misura in cui, pur reclamando per sé la metodologia positivista, in realtà affronta l'oggetto della sua ricerca con i metodi propri della retorica, cercando di persuadere piuttosto che riuscendo a garantire la verità dei propri risultati (Volpi 2012; Gomez de Alaya 2010). Dunque, «[i]f science is mostly persuasion rather than demonstration, then it is a good idea to watch the persuasive devices» (McCloskey 1994a, p. 15). E,

dal momento che essa studia il suo oggetto con gli strumenti della retorica, il suo discorso può essere legittimamente accostato dalle direzioni e dalle prospettive proprie dell'analisi del testo letterario (McCloskey 1986, p. 98).

Da poco più di un decennio, inoltre, gli strumenti messi a disposizione dalla linguistica comparativa (Charteris-Black, Ennins 2001) e cognitiva (Gomez De Alaya 2010), nonché dagli studi sulle lingue speciali e sulla traduzione (Charteris-Black 2004; White 2003) e, anche per quanto riguarda il cinese, da quella computazionale (Chung et al. 2003; Chung et al. 2003a, 2003b) è diventato possibile sottoporre il discorso economico a uno studio che ne individui e interpreti le metafore cui ricorre nell'ambito della sua articolazione retorica, nonché degli effetti che sortisce sul pubblico cui è rivolto. Il principio di cooperazione («cooperative principle», Grice 1975, p. 45) valido per l'ambito delle scienze sociali e ben presto acquisito dalla linguistica, si applica, infatti, anche all'interpretazione della metafora (Link 2013, p. 119). L'ascoltatore o il lettore devono avere un atteggiamento di cooperazione con quanto sostenuto dall'oratore, e condividerne il contesto in cui il suo discorso si colloca. La metafora ha un ruolo importante nel raggiungimento dell'obiettivo della retorica, che è quello di persuadere, e sembra interessante cercare di comprendere se, da questo punto di vista, il pubblico cinese – nella fattispecie l'emergente classe benestante cui il testo è rivolto – risponda alle stesse sollecitazioni retoriche del suo omologo in Occidente, o se ne richieda di diverse, e quali.

Le pagine che seguono vogliono essere un contributo all'illustrazione e all'analisi di alcune caratteristiche peculiari del discorso economico cinese per come viene costruito ed esposto da un influente consulente economico della RPC – Li Zuojun¹ 李佐军 – nonché delle metafore in esso contenute. Il testo sarà occasione per individuare e interpretare alcune tra le metafore concettuali che vi compaiono, cercando al contempo di mettere in evidenza l'articolazione che l'Autore dà al suo discorso e i domini concettuali cui attinge nell'uso della metafora.

Miandui tiaozhan quanmian gaige shi weiyi chulu 面对挑战全面改革是唯一出路 (Riforme globali sono l'unica via d'uscita per affrontare le sfide) (Li 2013), testo di circa 5.100 caratteri, offre una previsione sulle sfide che la Cina si troverà ad affrontare nel prossimo futuro, alla luce del momento di decrescita o rallentata crescita che la sua economia sta attraversando, inserendolo nel quadro di crisi in cui versa l'economia mondiale e a esso confrontandolo. L'obiettivo ultimo dello scritto, però, è in effetti quello

1 Li Zuojun è vicedirettore dell'Istituto di Ricerca per le Politiche Ambientali e per le Risorse Naturali del Centro per le Ricerche e lo Sviluppo del Consiglio di Stato, l'ente consultivo del Comitato Centrale del Partito Comunista Cinese e del Consiglio di Stato. Per un profilo biografico si rimanda a <http://www.baike.com/wiki/李佐军>.

di convincere il lettore a credere nell'ineluttabilità del dover realizzare riforme sistematiche, integrate e coordinate, e di denunciare gli interessi costituiti che a questa realizzazione si oppongono.²

Li Zuojun esordisce delineando un quadro piuttosto positivo della situazione socioeconomica cinese degli ultimi dieci anni e, in prospettiva, dei prossimi dieci in termini di riqualificazione industriale, nuova urbanizzazione, integrazione economica regionale e nascita di nuove industrie collegate all'instaurarsi di una cultura ecologica più diffusa e più sentita; egli si rifà, dunque, ai punti chiave del discorso sulle riforme da attuare nei suddetti settori tenuto dal premier Li Keqiang 李克強 alla conclusione dei lavori del XVIII Congresso del PCC.³

Ecco, infatti, che già in queste prime righe appare l'espressione *gaige hongli* 改革红利 (dividendi delle riforme), coniata nel 2012 dall'allora vice-premier e da questi utilizzata in più occasioni dopo d'allora; una formula che sintetizza l'idea che le riforme sono il maggior dividendo cinese e che la Cina non può prescindere da esse, se vuole realizzare un vero sviluppo:⁴

消费结构正在逐步升级，产业转型升级时期加速到来，新型城镇化将形成一些新增长点，区域经济一体化仍处于快速推进阶段，生态文明建设将催生不少新兴产业，制度变革生产力（改革红利）还将大释放。

La struttura dei consumi si sta gradualmente evolvendo, il tempo della trasformazione e dell'ammodernamento industriale sta approssimandosi velocemente, nuovi modelli di urbanizzazione daranno forma a nuovi punti di crescita, l'integrazione delle economie regionali è tuttora in una fase di rapido avanzamento, la costruzione di una cultura ecologica accelererà la nascita di numerose industrie emergenti, e si sprigionerà la produttività delle riforme del sistema (i dividendi delle riforme).

L'accento alla nuova urbanizzazione trova per altro riscontro nel suddetto discorso di Li Keqiang, che nella stessa occasione aveva affermato:

体制的改革包含着巨大的潜力。‘城镇化’这个最大潜力的发挥，只有通过‘改革’这个最大的红利才能实现。

Le riforme del sistema contengono un enorme potenziale. Ciò che è maggiormente in grado di sviluppare questo potenziale, l'«urbanizzazione», può realizzarsi solo attraverso il maggiore dei dividendi: «fare le riforme».

2 Su questo tema Li Zuojun è tornato più volte (Li 2012).

3 Il XVIII Congresso del PCC si è tenuto a Pechino tra l'8 e il 15 novembre 2012. Per un resoconto del discorso di Li Keqiang sui «dividendi delle riforme», cfr. Deng 2013 e Liu, Bai 2012.

4 In sede di esemplificazione verranno sottolineate di volta in volta le parole chiave più significative usate in funzione metaforica nei diversi contesti.

Considerando il lessico utilizzato, il paragrafo presenta una non trascurabile densità di parole che evocano positive immagini di dinamismo: *shengji* 升级 (evolvere), *zhuanxing shengji* 转型升级 (trasformazione e ammodernamento), *zengzhang* 增长 (crescita), il verbo attributivo *xin* 新 (nuovo) appare tre volte, e poi *tuijin* 推进 (avanzare), *jianshe* 建设 (costruire), *cuisheng* 催生 (accelerare il parto) ecc. Il messaggio che l'organizzazione di questo lessico veicola dal punto di vista del contenuto metaforico, d'altra parte, è che *la struttura dei consumi è un organismo vivente*, composto da entità individuali - i consumi - che possono essere soggetto o oggetto di una varietà di azioni. Dipendendo dai meccanismi di domanda e offerta, ad esempio, essi si trovano disposti su una scala graduata - *ji* 级 (gradino, grado) lungo la quale possono salire o scendere, e quindi, secondo la metafora concettuale «su = bene», «giù = male», migliorare o peggiorare.⁵ Possono inoltre accelerare e rallentare. Laddove, invece, vengano a subire un'azione esercitata da un agente esterno, possono essere costretti, limitati, ristretti, incanalati, rincorsi, e via dicendo. Termini quali «trasformazione e ammodernamento industriale», «nuova urbanizzazione», «integrazione delle economie regionali» ecc. suggeriscono che *le riforme sono una strada* - la via d'uscita, appunto - mentre i verbi usati dall'Autore inducono l'idea che *le riforme sono un'entità* che dà forma alle cose o, addirittura, le genera o ne libera, sprigionandole, le potenzialità.

Passando a prendere in esame le sette sfide che aspettano il Paese nel prossimo decennio, Li enumera il protrarsi della crisi economica internazionale, la riorganizzazione dello scacchiere politico mondiale, il crescere della pressione internazionale sulla Cina in materia di ambiente e di risorse energetiche, il volgere dell'economia cinese verso una fase di crescita a media velocità, «la trappola del reddito medio», «l'era dei costi netti elevati» e, infine, l'arrivo anticipato dell'invecchiamento demografico, e qui il repertorio metaforico si arricchisce di parole come *tupo* 突破 (sfondamento) e *tiaozhan* 挑战 (sfida), *zhanlue* 战略 (strategia), o espressioni come *mingzheng an dou* 明争暗斗 (combattere sia allo scoperto che di nascosto) prese dal linguaggio militare o sportivo. Ad esempio:

国际经济危机真正走出来需要具备两个条件：一是全球技术革命取得突破；二是主要经济体的制度变革取得突破。但这两个条件具备还需时日。国际经济危机持续，对我国的出口和对外投资带来了直接挑战。

Per uscire a tutti gli effetti dalla crisi economica internazionale sono necessarie due condizioni: la prima è che riesca a sfondare la rivoluzione tecnologica globale, la seconda è che riesca a sfondare la trasformazione istituzionale delle grandi economie. Perché queste due condizioni sia-

5 Ritengo che, in questa accezione semantica della parola, il concetto di consumo sia assimilabile a quello di crescita (*growth*), come analizzato da Michael White (White 2003). Ogni crescita, del resto, comporta un consumo.

no alla nostra portata, tuttavia, serve ancora tempo. Il persistere della crisi economica internazionale rappresenta una sfida immediata per le esportazioni e gli investimenti esteri cinesi.

E ancora:

但美国实行战略东移、与我国在东亚地区明争暗斗则不利于我们。
Tuttavia siamo sfavoriti dalla strategia di spostamento a Oriente messa in atto dagli Stati Uniti e dai conflitti palesi o nascosti da essi ingaggiati con la Cina nelle regioni dell'Asia Orientale.

Più avanti Li Zuojun tocca il problema della sfida costituita dalla cosiddetta «trappola del reddito medio»:

五是面临 “中等收入陷阱” 带来挑战。我国人均 GDP 已超过 4000 美元，开始进入中等收入国家行列。根据国际经验，进入中等收入阶段后往往面临 “中等收入陷阱”。能够成功跨过 “中等收入陷阱” 的国家只是少数，拉美、东南亚、东欧等地区的很多国家都陷入到陷阱中，长期难以自拔。进入这一阶段后，我国将面临贫富差距扩大、社会矛盾增加、民众维权意识增强等多方面的巨大挑战。

La quinta è la sfida rappresentata dal dover affrontare la «trappola del reddito medio». Il nostro PIL pro-capite ha ormai superato i 4.000 dollari e la Cina comincia a far parte della schiera dei Paesi a reddito medio. In base all'esperienza internazionale, una volta entrati nella fase del reddito medio, spesso ci si trova ad affrontare la «trappola del reddito medio». Solo un numero esiguo di Paesi è riuscito ad attraversarla con successo; molti Paesi dell'America Latina, del Sud-Est asiatico e dell'Europa dell'Est ci sono cascati e hanno faticato a lungo per districarsene. Una volta entrata in questa fase, la Cina si troverà a far fronte a enormi sfide di natura diversa, come l'aumento del divario tra ricchi e poveri, l'aumento delle contraddizioni sociali, il rafforzarsi della consapevolezza della difesa dei diritti delle masse.

Come spesso accade, il cinese conia neologismi mutuando da altre lingue; nel caso di *middle-income trap* lo fa con un calco morfologico – *zhongdeng shouru xianjing* 中等收入陷阱 – che conserva la metafora originaria.

L'espedito retorico costituito dalla frase «la Cina comincia a far parte della schiera dei Paesi a reddito medio» serve a portare il lettore di Li Zuojun a identificarsi con il Paese, ovvero a vederlo sotto la stessa luce sotto cui vede se stesso: come una persona il cui reddito, in situazione di stallo, non rappresenta più un miglioramento rispetto al passato, ma un ostacolo verso la realizzazione dei propri desideri per il futuro (a livello politico, *mutatis mutandis*, alla realizzazione delle riforme). In quanto 'persona', ora la Cina è in grado di scoprire di essere sul punto di cacciarsi in un tranello. Una volta che questa 'persona' «si ficcasse» (*xianru* 陷入)

nella «trappola del reddito medio», l'unica alternativa alla sua decadenza economica starebbe nel saper 'affrontare' questa trappola e riuscire ad «attraversarla» (*kuaguo* 跨过), «districandosene» (*ziba* 自拔) e accettando le «enormi sfide» (*juda tiaozhan* 巨大挑战) proposte dalle circostanze.

Nei paragrafi successivi Li Zuojun passa a illustrare gli otto principali problemi di difficile soluzione da affrontare nel 2013: come «tenere sotto controllo» (*kongzhi* 控制) gli alti prezzi del settore immobiliare; come «tenersi al di qua» (*shouzhu* 守住) della «linea di fondo» (*dixian* 底线) oltre la quale insorgono rischi finanziari di natura locale o di sistema; come «controllare» (ancora *kongzhi* 控制) i rischi connessi al debito pubblico nel quadro della riduzione delle imposte; come far «sopravvivere» (*shengcun* 生存) e «sviluppare» (*fazhan* 发展) le piccole e medie imprese «controllandone» (una terza volta *kongzhi* 控制) il surplus di capacità produttiva; come «promuovere» (*tuijin* 推进) in modo sostanziale la «costruzione» (*jianshe* 建设) di una cultura ecologica nonostante la necessità di mantenere stabile la crescita [economica] del Paese; come «coltivare» (*peiyu* 培育) nuovi punti di crescita in una situazione in cui la bolla economica non è ancora stata «spremuta» (*jichu* 挤出) e fatta scoppiare; come «mitigare» (*jianqing* 减轻) gli «attacchi» (*chongji* 冲击) causati dalle «turbolenze» (*dongdang* 动荡) economiche internazionali; come «promuovere» (ancora *tuijin* 推进) riforme «in acque profonde» (*shenshuiqu* 深水区) in modo «equilibrato», senza scossoni (*pingwende* 平稳地).

Nell'argomentare su questi otto grandi problemi, Li Zuojun ricorre a numerose metafore concettuali che possono essere fatte risalire ai domini 'medicina' e 'corpo umano', 'guerra/sport', 'fenomeni atmosferici'.

高房价已成为一个社会问题和政治问题，其波动牵动着全社会的敏感神经。

Ormai l'alto prezzo della casa è diventato un problema sociale e politico, e la sua fluttuazione colpisce un nervo scoperto dell'intera società.

若不真控房价，则房价还可能继续冲高，损害政府诚信，威胁社会稳定，并造成巨大的后遗症。如何在“高空中玩钢丝”把握好平衡，是一个巨大的难题。

Senza un vero controllo sui prezzi della casa questi potrebbero continuare a impennarsi, danneggiando la fiducia nel Governo, minacciando la stabilità sociale e dando luogo a postumi di immensa portata. Come riuscire a mantenere l'equilibrio «camminando su questo cavo teso sul vuoto» costituisce un problema enorme.

四是如何在控制产能过剩中让中小企业生存和发展。在政府主导经济体制、GDP导向考核制度下，制造业产能过剩已成为一大顽症。

Il quarto [problema] è come far sopravvivere e sviluppare le piccole imprese in un contesto di controllo del surplus di produttività. Con il Governo a guidare il sistema economico e il sistema di *feedback* dell'o-

rientamento del PIL, ormai il surplus di produttività dell'industria manifatturiera è diventato una malattia cronica grave.

连续十多年的经济高速增长已积累了不少经济泡沫, 经济泡沫不可能长期平安保留, 必须要挤掉。挤掉泡沫无非两个路径: 一是逐步挤掉; 二是快速挤掉。前者需要高超的调控技术, 后者存在巨大的风险。2013年如果不能达成快速挤掉泡沫的共识, 则泡沫将继续保留, 我们必须继续在泡沫中维持经济的增长, 在泡沫中努力培育新增长点。而新增长点培育与经济泡沫是有冲突的, 即经济泡沫的存在不利于新增长点的形成和生长。故如何在泡沫中培育新增长点将是一个难题。

Più di dieci anni consecutivi di rapida crescita dell'economia hanno accumulato ormai svariate bolle economiche, e le bolle economiche non si possono tenere buone a lungo, è necessario spremerle e sbarazzarsene. Per sbarazzarsene spremendole non esistono che due mezzi: uno è spremere poco per volta, l'altro spremerle velocemente. Il primo necessita di tecniche ingegnose di aggiustamento e controllo, il secondo comporta rischi enormi. Se nel 2013 non sarà possibile raggiungere il consenso sul fatto di spremerle rapidamente, allora le bolle continueranno a restare là, e noi dovremo continuare a mantenere la crescita economica e impegnarci a coltivare nuovi punti di crescita dal loro interno. Per di più, coltivare nuovi punti di crescita è cosa che si scontra con le bolle economiche; l'esistenza di bolle, cioè, è uno svantaggio alla formazione e allo sviluppo di nuovi punti di crescita. Come coltivare nuovi punti di crescita all'interno delle bolle economiche, quindi, costituirà una questione spinosa.

Particolarmente denso di metafore riconducibili a domini diversi è il seguente passo:

七是如何减轻国际经济动荡给我们带来的冲击。尽管美国“财政悬崖”问题暂时解决, 但留下了一些后遗症, 欧债危机还在持续, 日本经济风雨飘摇, 新兴经济体普遍经济下滑, 新一轮全球性通货膨胀扑面而来, 国际贸易保护主义甚嚣尘上, 中东等地区局势仍然不稳, 2013年国际经济依然可能动荡。这对我国的出口、对外投资等都会带来不小的影响。如何在国际经济持续动荡中站稳我们的脚跟, 减轻其带来的冲击, 不可不重视。

Il settimo [problema] è come mitigare gli attacchi portatici dagli scossoni dell'economia internazionale. Per il momento la questione del «baratro fiscale» statunitense è stata risolta, ma ha lasciato degli strascichi; la crisi del debito europeo sta continuando a prolungarsi; l'economia giapponese si trova nel cuore della bufera; le economie dei Paesi emergenti slittano verso il basso; soffia il vento di un nuovo ciclo di inflazione monetaria a livello globale; il protezionismo commerciale internazionale solleva clamorosi polveroni; in aree come il Medio Oriente la situazione politica non si è ancora stabilizzata; nel 2013 l'economia internazionale potrebbe continuare a subire delle scosse. Tutto ciò ha un'influenza

rilevante su cose come le nostre esportazioni e i nostri investimenti all'estero; pertanto dobbiamo fare la massima attenzione a tenere i piedi ben piantati per terra nonostante i continui scossoni dell'economia internazionale, e a mitigare la portata dei loro attacchi.

L'economia internazionale è una 'persona' in preda a violenti scossoni, la cui instabilità minaccia altre 'persone' – il Paese, in primo luogo (*women* 我们, «noi») – e il resto del mondo. In quanto 'persona', può essere colpita da una 'malattia' – il «baratro fiscale» (ancora una volta il cinese *caizheng xuanya* 财政悬崖 mutua con un calco morfologico dall'inglese *fiscal cliff*) – da cui fatica a riprendersi e che potrebbe trasmettere, o può trovarsi in balia delle intemperie, perdere l'equilibrio e scivolare verso il basso. *L'inflazione è un vento* contrario, e un 'vento' è, implicitamente, il protezionismo commerciale, che provoca sollevazioni. Per opporsi agli attacchi e fronteggiare i venti avversi occorre che questa 'persona' si tenga ben salda e con i piedi per terra (*zhanwen jiaogen* 站稳脚跟), cosa che – fuor di metafora – significa affrettarsi a fare le riforme.

L'ottavo problema di difficile soluzione, infine, è quello rappresentato dalla resistenza che alcuni interessi costituiti oppongono alle riforme. Il passo è improntato alla metafora *le riforme sono una nave* che naviga in mare aperto:

八是如何平稳地推进深水区改革。改革无疑是应对挑战、解决难题的根本出路，但改革已进入深水区，要啃硬骨头了，要触犯既得利益了。从历史的经验来看，深水区的改革共识和合力较小，阻力和障碍较大，把握各方利益平衡的难度较大，操作风险较大。2013年加快推进改革已势在必行，没有退路，如何在深化改革的同时，减少社会震荡，维护经济社会稳定，是一个不小的挑战。

L'ottavo problema è come promuovere riforme in acque profonde mantenendo la stabilità. Fare le riforme è senza dubbio la via d'uscita fondamentale per rispondere alle sfide e risolvere problemi di difficile soluzione, ma le riforme sono ormai entrate in acque profonde, e si devono rosicchiare ossi duri e violare interessi acquisiti. La storia ci insegna che fare riforme in acque profonde ottiene scarso consenso e poca voglia di unire gli sforzi, trova grandi ostacoli e resistenze, grande difficoltà nel garantire il giusto equilibrio tra gli interessi di ciascuna parte, e comporta grandi rischi di manovra. È ormai ineluttabile che nel 2013 si acceleri nel promuovere le riforme, non esiste ritirata: non sarà una sfida da poco approfondire le riforme, ridurne al contempo le ripercussioni sulla società e preservare la stabilità sociale ed economica.

L'espressione «in acque profonde» è metafora di una situazione in cui non è più possibile procedere come in passato, sondando la possibilità di fare le riforme e verificandone gli effetti, ma occorre, invece, prendere un ritmo più spedito, quand'anche non privo di rischi. A ciò, tuttavia, si pon-

gono come ostacolo gruppi di potere preoccupati di proteggere interessi acquisiti. È, questa, un'urgenza espressa in più occasioni da Li Keqiang:

我们不仅要解放思想，还要打破部门利益，打破固有的一些利益格局，让基层潜力充分发挥出来，使中国实现持续发展。

Non dobbiamo limitarci a emancipare il nostro pensiero, dobbiamo spezzare anche interessi di parte e rompere alcuni settori di interesse costituito, in modo che il potenziale della base possa esprimersi pienamente e portare la Cina a continuare nel suo sviluppo.

In conformità con gli stilemi della retorica, l'epilogo del discorso di Li Zuojun ricapitola i punti sin qui esposti dall'Autore e ribadisce la necessità di fare riforme globali (la parola *gaige* 改革 – riforma – vi compare ben 28 volte su un totale di 43 occorrenze nell'intero testo), osservando come esse siano di gran lunga più vantaggiose delle varie politiche fiscali, valutarie, sulla casa, sui consumi, sugli investimenti, sulle esportazioni ecc., adottate dal Governo come misure 'tampone', viste invece come entità negative.

但从过去多年的经验来看，政策往往不能从根本上解决问题，有时反而带来新的问题。如货币政策造成通胀、房地产政策加剧房价波动、消费政策寅吃卯粮、投资政策带来投资大跃进等。

Tuttavia, considerando le cose alla luce delle pluriennali esperienze passate, spesso le politiche non sono in grado di risolvere i problemi alla radice, anzi, a volte ne creano di nuovi. Ad esempio, le politiche monetarie hanno creato l'inflazione, quelle immobiliari hanno aggravato la fluttuazione dei prezzi degli immobili, le politiche sui consumi si sono mangiate le provviste per il futuro, quelle sugli investimenti li hanno portati a fare un notevole balzo in avanti, e via dicendo.

Ricordando le parole di Deng Xiaoping – a loro volta metaforiche – «不改革则死路一条» («se non si fanno le riforme ci si trova a percorrere un vicolo cieco»), e dunque invocandone esplicitamente l'*auctoritas*, Li Zuojun indica come affrettarsi a fare riforme globali sia l'unica via per affrontare e superare con successo i suddetti problemi. Le riforme rappresentano sì un rischio, soprattutto una volta che siano entrate «in acque profonde», ma comunque un rischio minore rispetto al non farle; non esiste quindi vera alternativa tra farle e non farle, per quanto – come già esposto al termine dell'elenco degli otto problemi di difficile soluzione da affrontare nel 2013 – ciò comporti il superare gli ostacoli che ne ritardano o ne compromettono la realizzazione.

Tanto il discorso della politica che quello dell'economia si propongono di ottenere il *fidem facere et animos impellere*, ovvero di convincere razionalmente ed emotivamente. A questo scopo entrambi mettono in atto una quantità di dispositivi retorici a sostegno dei propri argomenti per attivare

meccanismi di condivisione da parte del loro rispettivo uditorio. Per quanto riguarda il discorso politico cinese, esso ha assunto connotazioni più deliberative rispetto al registro prescrittivo del passato, ma resta il fatto che, essendo il Paese governato da un unico partito, quanto in esso enunciato tende ad avere valore di legge. In futuro potrebbe essere interessante e utile sondare l'ipotesi che vi sia un rapporto direttamente proporzionale tra la retorica del discorso economico e la misura in cui condivide o promuove il discorso 'ufficiale' della dirigenza politica, e verificare se quanto più intenso è tale grado di condivisione, tanto più si dia la presenza di formule originatesi nel discorso politico o in esso confluite, e comunque colà presenti e utilizzate.

Bibliografia

- Ahrens, Kathleen (2002). «When love is not digested: Underlying reasons for source to target domain pairing in the contemporary theory of metaphor». In: Yu Chau; E. Hsiao (eds.), *Proceeding of the first cognitive linguistics conference*. Taipei: Cheng-Chi University, pp. 273-302.
- Ahrens, Kathleen (2010). «Mapping principles for conceptual metaphors». In: Cameron, Lynne et al. (eds.), *Researching and applying metaphor in the real world*. Amsterdam: John Benjamins Publishing Company, pp. 185-207.
- Charteris-Black, Jonathan (2004). *Corpus approaches to critical metaphor analysis*. New York: Palgrave Macmillan.
- Charteris-Black, Jonathan; Ennis, Timothy (2001). «A comparative study of metaphor in Spanish and English financial reporting» [online]. *English for Specific Purposes*, 20 (3), pp. 249-266. Disponibile all'indirizzo <http://www.sciencedirect.com/science/journal/08894906/20/3> (2013-12-27).
- Chung Siaw-Fong; Ahrens, Kathleen; Huang Chu-Ren (2003a). «Economy is a person: A Chinese-English corpora and ontological-based comparison using the conceptual mapping model» [online]. In: *Proceedings of the 15th ROCLING Conference for the Association for Computational Linguistics and Chinese Language Processing*. Taiwan: National Tsing-Hwa University, pp. 87-110. Disponibile all'indirizzo <http://www3.nccu.edu.tw/~sfchung/CV/Papers%20in%20Proceedings.htm> (2014-01-17).
- Chung Siaw-Fong; Ahrens, Kathleen; Huang Chu-Ren (2003b). «Economy is a transportation device: Contrastive representation of source domain knowledge in English and Chinese» [online]. In: *Proceedings of the Special Session for the International Conference on Natural Language Processing and Knowledge Engineering (NLP-KE): Upper Ontology and Natural Language Processing (UONLP)*. Beijing: s.n., pp. 790-796. Disponibile all'indirizzo <http://www3.nccu.edu.tw/~sfchung/CV/Papers%20in%20Proceedings.htm> (2014-01-17).

- Chung Siaw-Fong; Ahrens, Kathleen; Sung Ya-Hui (2003). «Stock markets as ocean water» [online]. In: *Proceedings of the 17th Pacific Asia Conference on Language, Information and Computational (PACLIC)*. Singapore, s.n., pp. 124-133. Disponibile all'indirizzo <http://www3.nccu.edu.tw/~sfchung/CV/Papers%20in%20Proceedings.htm> (2014-01-17).
- Deng Yuwen 邓聿文 (2013). «Li Keqiang de gaige hongli lun» 李克强的改革红利论 (Il discorso di Likeqiang sui dividendi delle riforme) [online]. *Guanchajia - Observer*, 15 marzo. Disponibile all'indirizzo <http://opinion.cntv.cn/observer/dyw/articlePAGE1363353802390722/index.shtml> (2014-03-25).
- Gomez De Ayala, Claudia (2010). *La metafora nel linguaggio economico: Un approccio cognitivista* [tesi di master] [online]. Ginevra: Università di Ginevra. Disponibile all'indirizzo <http://archive-ouverte.unige.ch/unige:15904> (2014-01-16).
- Grice, Herbert Paul (1975). «Logic and conversation». In: Cole, Peter; Morgan, Jerry L. (eds.), *Syntax and semantics*, vol. 3, *Speech Arts*. New York: Academic Press.
- Lakoff, George; Johnson, Mark (1980). *Metaphors we live by*. Chicago: The University of Chicago Press.
- Li Zuojun 李佐军 (2012). «Zhongguo jingji mianlin jiu da wenti yu tiaozhan» 中国经济面临九大问题与挑战 (L'economia cinese si trova ad affrontare nove problemi e sfide particolarmente importanti) [online]. *Zhongguo zhengquan wang*, 8 agosto. Disponibile all'indirizzo <http://news.cn-stock.com/hgjj/201208/2192857.htm> (2014-01-14).
- Li Zuojun 李佐军 (2013). «Miandui tiaozhan quanmian gaige shi weiyi chulu» 面对挑战全面改革是唯一出路 (Riforme globali sono l'unica via d'uscita per affrontare le sfide) [online]. *Zhongguo jingji xinwen wan*, 10 gennaio. Disponibile all'indirizzo <http://www.cet.com.cn/wzsy/gysd/739530.shtml> (2014-03-25).
- Link, Perry (2013). *An anatomy of Chinese: Rhythm, metaphor, politics*. Harvard: Harvard University Press.
- Liu Juntao 刘军涛; Bai Zhenzhi 白真智 (a cura di) (2012). «Li Keqiang zai lun gaige hongli: Zhongguo yao shixian zhenzheng fazhan zhi neng yikao gaige» 李克强再论改革红利: 中国要实现真正发展只能依靠改革 (Li Keqiang interviene di nuovo sui dividendi delle riforme: Se la Cina vuole attuare un vero sviluppo non può che basarsi sulle riforme) [online]. *Renmin wang*, 20 dicembre. Disponibile all'indirizzo <http://politics.people.com.cn/n/2012/1220/c1024-19964472.html> (2014-03-24).
- Lopez Maestre, Maria Dolores (2000). «The business of cognitive stylistic: A survey of conceptual metaphors in business English». *Atlantis*, 22 (1), pp. 47-69.
- McCloskey, Deirdre (1983). «The rhetoric of economics». *Journal of Economic Literature*, 21, pp. 481-517.
- McCloskey, Deirdre [1985] (1998). *The rhetoric of economics*. Madison:

- University of Wisconsin Press. Trad. it.: *La retorica dell'economia: Scienza e letteratura nel discorso economico*. Torino: Einaudi, 1988.
- McCloskey, Deirdre (1986). «The rhetoric of economics». *Social Science*, 71, pp. 97-102.
- McCloskey, Deirdre (1988). «The consequences of rhetoric». In: Klammer, A.; McCloskey, D.; Solow, R.M. (eds.), *The consequences of economic rhetoric*. Cambridge: Cambridge University Press.
- McCloskey, Deirdre (1994). «How economists persuade». *Journal of Economic Methodology*, 1, pp. 15-32.
- McCloskey, Deirdre (1994). «How to do a rhetorical analysis of economics, and why». In: Roger Backhouse (ed.), *Economic methodology*. London: Routledge, pp. 319-342.
- McCloskey, Deirdre (1995). «Metaphors economists live by». *Social Research*, 62 (2), pp. 215-237.
- McCloskey, Deirdre; Nelson, John (1990). «The rhetoric of political economy». In: Nichols, James H. Jr.; Wright, Colin (eds.), *Political economy to economics - And back?* San Francisco: Institute for Contemporary Studies Press, pp. 155-174.
- Takahashi, Hiroshi (2010). «Central banking as “fluid dynamics”: A comparative study of English and Japanese metaphors of money» [online]. *Language Research Bulletin*, 25. Disponibile all'indirizzo <http://web.icu.ac.jp/lrb/volume-25-2010.html> (2014-03-24).
- Volpi, Franco (2012). «La retorica in economia e il postmodernismo». *Studi economici*, 67, pp. 5-21.
- White, Michael (2003). «Metaphor and economics: The case of growth» [online]. *English for specific purposes*, 22, pp. 131-151. Disponibile all'indirizzo http://ucrel.lancs.ac.uk/publications/cl2009/65_FullPaper.doc (2014-03-24).